

→ **La Camera approva con voto bipartisan** le norme su molestie e persecuzioni

→ **Da 6 mesi a 4 anni** per gli atti persecutori, sei se l'autore è il coniuge. Ora il testo al Senato

Violenza sessuale, finalmente arriva il sì alla legge sullo stalking

Con 379 sì e 2 no la Camera approva il ddl sulle molestie. Pene fino a 4 anni che diventano 6 con le aggravanti. Un fondo di 20 milioni per le vittime. Unico neo: bocciato il patrocinio gratuito.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

La Camera dei Deputati ha approvato a larghissima e trasversale maggioranza (379 sì, 2 no e 3 astensioni) il disegno di legge sullo *stalking*, le molestie reiterate. Ora il testo passa al Senato: «Spero lo approverà presto - ha detto il ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna - Oggi è un grande giorno per l'Italia e per le donne». L'Udi (Unione donne d'Italia) parla di «un'ottima cosa che aiuterà la convivenza civile tra i sessi».

Se varata, la legge introdurrà nel nostro ordinamento un nuovo articolo: il 612-bis del codice penale che prevede gli «atti persecutori» puniti con il carcere da 6 mesi a 4 anni. C'è un'aggravante se a molestare è il coniuge (anche separato o divorziato), il convivente o il fidanzato, o se la persecuzione ha a oggetto una donna incinta o minore o disabile: in questi casi la pena può arrivare a 6 anni.

VOTO CONDIVISO

Esulta Giulia Bongiorno, presidente della Commissione Giustizia e impegnata in prima linea grazie all'associazione «Doppia Difesa» fondata con Michelle Hunziker. Dice: «Una legge necessaria che le donne aspettavano da tempo», e si sorprende del voto contrario di Daniela Melchiorre, diniana nel gruppo misto: «L'unica critica viene da chi non ha partecipato ai lavori in commissione dove il testo è stato condiviso da tutti». Lei ribatte: «Un testo illiberale, con rischi di incostituzionalità. Noi lib dem voteremo contro».

Per il resto, commenti positivi bipartisan. «Una bella alleanza di tutte le donne» osserva l'ex ministro

Livia Turco. «Un passo avanti ma non ci accontentiamo» dice Barbara Pollastrini. Per la leghista Carolina Lussana «ora serve una nuova legge contro la violenza sessuale».

Unico dispiacere: la bocciatura da parte dell'aula per soli due voti dell'emendamento (presentato sia dal Pd che da Alessandra Mussolini) che introduceva il patrocinio gratuito per le vittime. «Lo ripresentiamo» promettono. Il motivo del no è - pare - l'incertezza sulla copertura finanziaria, ma il ministro Carfagna assicura che ci sarà un fondo *an-*

ti-stalking di 20 milioni di euro.

CONTRO GLI ATTI PERSECUTORI

Questi i contenuti del ddl. È prevista la reclusione fino a 4 anni per chiunque «molesta o minaccia taluno con atti reiterati e idonei a cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura o a ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un congiunto o a costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita». Serve la querela di parte, ma si procede d'ufficio se il reato è commesso contro un minore o disabile.

Per raccogliere le prove è consentito disporre intercettazioni telefoniche. Esiste l'«ammonimento: prima della querela, la vittima può raccontare la sua storia alla polizia e il questore ammonire il responsabile. Il testo prevede che il giudice possa poi intimargli di non avvicinarsi ai luoghi normalmente frequentati dalla vittima, di mantenersi a distanza per un periodo fino a un anno. Per le vittime di *stalking* è istituito un numero verde nazionale con assistenza psicologica e giuridica. ♦

Nasce a Milano il consultorio multietnico per gli stranieri

■ Favorire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari, accogliendoli e assistendoli con équipe multietniche di professionisti, medici, psicologi, assistenti sociali ed educatori per un approccio davvero multiculturale. Un faro nella notte di un'Italia sempre più xenofoba, «un segnale nazionale», come dice il presidente della Provincia di Milano Filippo Penati, per cercare di mettere una pezza al ritardo abissale con cui il paese affronta i temi dell'integrazione per i circa 4 milioni di migranti presenti. Nasce a Milano un consultorio multietnico: lo stabile è della Provincia, la realizzazione della Comunità ebraica di Milano, affiancata dall'istituto Multimedita. Verranno fornite prestazioni sanitarie a donne, coppie, famiglie, con consulenze e servizi. E professionisti (medici, psicologi) di fede ebraica, cattolica, musulmana. L'obiettivo è realizzare un modello di servizio integrato con le metodologie dei paesi di provenienza. Ogni cultura, infatti, ha proprie letterature ed esperienze in tema di salute e malattia, e proprie modalità di cura. Il consultorio, convenzionato con il Ssn, è specializzato nell'accoglienza degli stranieri del nord Africa, Europa dell'est e Asia. ♦

Ministero Istruzione e Ministero Rapporti con le Regioni
Primo incontro seminariale Consulta Nazionale Scuola

Governance del sistema dell'istruzione e autonomia scolastica

Titolo V della Costituzione e Federalismo fiscale

Introduce

Mariapia Garavaglia
Ministro Ombra Istruzione

Relazioni:

Mariangela Bastico
Ministro Ombra Rapporti con le Regioni

Letizia De Torre
Membro VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati

Emanuele Barbieri
Esperto politiche scolastiche
Alfonso Rubinacci
Esperto politiche scolastiche

Interventi:

Silvia Costa
Assessore all'Istruzione della Regione Lazio e coordinatore della IX Commissione Istruzione della Conferenza Unificata Stato Regioni

Angela Cortese

Assessore all'Istruzione della Provincia di Napoli e responsabile coordinamento istruzione UPI

Nadia Masini
Coordinatrice della Commissione ANCI Scuola

Conclude:

Maria Coscia
Responsabile nazionale PD Scuola

Sono stati invitati:

I parlamentari PD delle Commissioni Istruzione e Affari Costituzionali della Camera dei Deputati e del PD Senato; gli assessori all'Istruzione delle Regioni, Province, Comuni; i responsabili Istruzione regionali, provinciali, comunali del PD Consulta Nazionale Scuola

**Roma, venerdì 30 gennaio
ore 9.30 - 15.00
PD, Sala Conferenze - 3° piano
Via Sant'Andrea delle Fratte, 16**

www.partitodemocratico.it
www.youDEM.tv

